



# **Relazione programmatica OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETA'**

## **ANNO 2025**



## PREMESSA

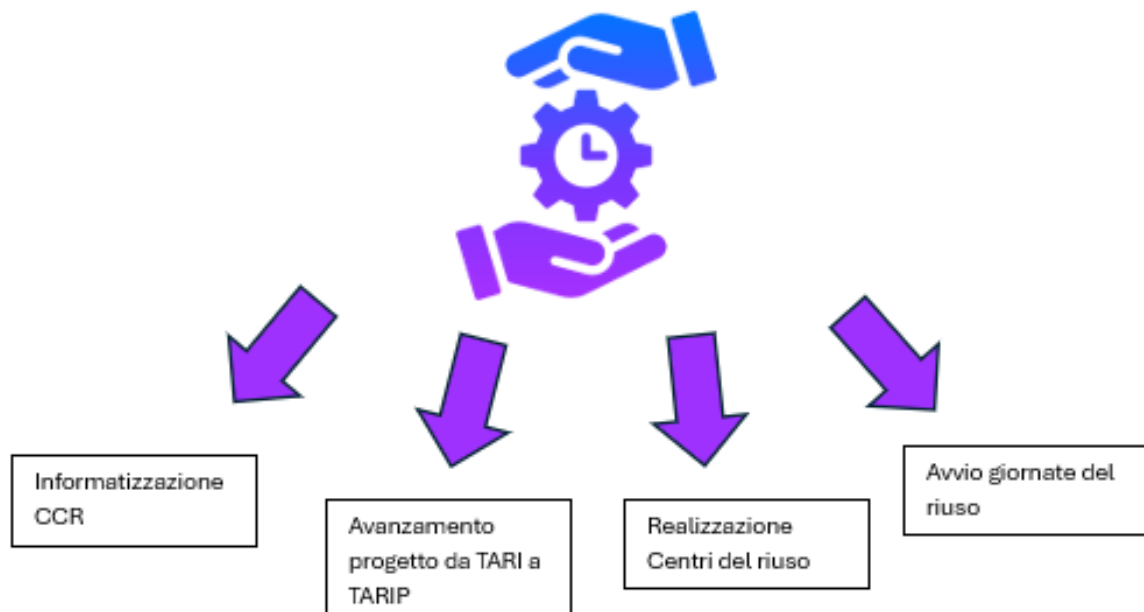
### Obiettivi Strategici. Macroaree.

Nel 2025, la nostra azienda si impegna a raggiungere nuovi traguardi nel campo della raccolta rifiuti, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti e contribuire in modo significativo alla sostenibilità ambientale. I nostri obiettivi strategici per il 2025 sono stati definiti con attenzione per rispondere alle esigenze della comunità servita. In linea generale gli obiettivi strategici saranno prioritariamente ispirati alle seguenti finalità:

#### 1. Miglioramento dell'Efficienza Operativa

In linea generale si tratta di:

- implementare tecnologie e metodologie per aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi;
- offrire strumenti per ridurre la produzione di rifiuti;
- monitorare il flusso dei rifiuti anche per eventuali politiche incentivanti e/o penalizzanti.



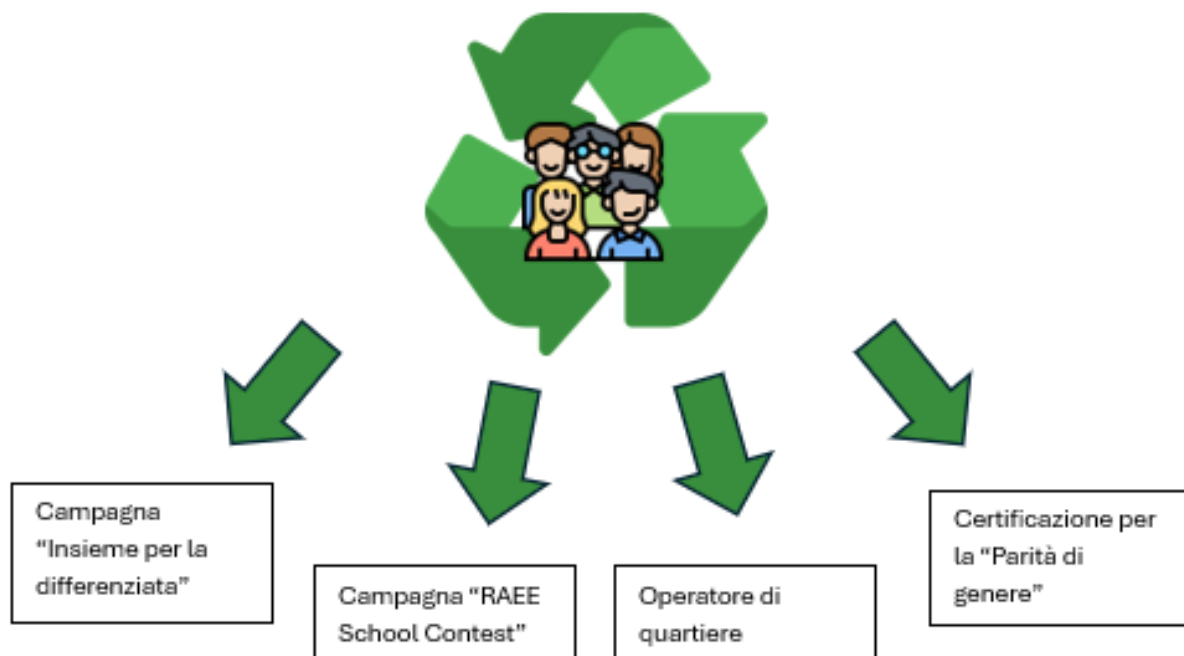
#### 2. Innovazione Tecnologica e Sostenibilità Ambientale

La società incentra la propria azione negli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative, come l'uso di veicoli elettrici per la raccolta rifiuti e l'implementazione di sistemi di monitoraggio intelligenti per ottimizzare i percorsi di raccolta.



### 3. Partecipazione e Coinvolgimento della Comunità

Le azioni programmate hanno la finalità di formare e sensibilizzare la comunità sull'importanza della gestione responsabile dei rifiuti, attraverso campagne informative e programmi di coinvolgimento pubblico, con un focus specifico sulla *riduzione del conferimento di rifiuto secco residuo e miglioramento della qualità della differenziata*. Figura chiave, per il coinvolgimento della comunità, sarà l'istituzione dell'*operatore di quartiere*.



#### 4. Razionalizzazione servizi di decoro urbano

Offrire e svolgere servizi integrativi efficienti e particolarmente apprezzati dall'utenza, specie con riferimento ai periodi di maggiore fruizione degli spazi pubblici (primavera, estate, autunno) risulta spesso necessario in relazione alle mutate condizioni climatiche.



All'interno delle suddette macro aree e relative finalità rientrano i seguenti obiettivi 2025:

1. Realizzazione dell'informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta con lo scopo di avanzare nel percorso verso il passaggio da TARI a TARIP
2. Avvio di un programma di Giornate del riuso e Realizzazione di Centri del riuso
3. Servizi aggiuntivi: Razionalizzazione e miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al diserbo urbano
4. Servizi aggiuntivi: Miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al lavaggio strade
5. Installazione di cestini multiscopio nei centri urbani
6. Certificazione Energetica
7. Certificazione parità di genere
8. Sostituzione parco mezzi leggeri con mezzi elettrici
9. Realizzazione progetto di comunicazione – Bando CONAI – “SANB, insieme per la differenziata”

10. Realizzazione progetto di comunicazione – Bando RAEE – “RAEE School Contest”

11. Avvio di un programma di formazione per migliorare le capacità di comunicazione ed interlocuzione con il pubblico degli operatori di quartiere

#### **Obiettivo 1.**

#### **Realizzazione dell’informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta con lo scopo di avanzare nel percorso verso il passaggio da TARI a TARIP**

Come previsto dal Piano Industriale SANB e come già introdotto da anni in molte amministrazioni locali del Nord Italia ed alcune al Centro e a Sud, la transizione alla TARIP, risulta essere determinante per un maggiore controllo della gestione dei rifiuti ed una più equa distribuzione dei relativi costi sulla collettività. A tal fine serviranno tutte le dotazioni minime connesse, come le attrezzature per il conferimento dotate di microchip (mastelli e/o buste e carrellati), apparecchiature di rilevazione, software gestionale.

Nell’ottica di avanzamento del percorso che porterà al previsto passaggio da TARI a TARIP, non si può prescindere dalla dotazione della necessaria attrezzatura hardware e software dei Centri Comunali di Raccolta. Infatti, nei due comuni che già dispongono di mastelli dotati di RFID (microchip per il riconoscimento del mastello) e cioè il Comune di Bitonto e quello di Terlizzi, previa realizzazione della connessione diretta alla banca dati anagrafica TARI, con l’informatizzazione del Centro di Raccolta, sarà possibile chiudere il circuito utile ed indispensabile al monitoraggio dei conferimenti, presupposto per l’avvio dell’iter verso la TARIP.

Nel Centro Comunale di Raccolta di Bitonto, esiste già una dotazione hardware di proprietà dello stesso Comune che, una volta ottenuta la connessione alla banca dati TARIP, si potrà verificare se potrà essere utilizzata al fine predetto e se sarà compatibile con i software che SANB ha già in uso.

Negli altri Comuni serviti da SANB, si rende invece necessario l’acquisto dell’intera architettura che prevede l’impiego di sistemi di riconoscimento dell’utente che accede, verifica della sua titolarità e diritto all’accesso (deve essere un componente di un nucleo familiare o altro utente con idoneo ruolo TARI registrato e attivo nello stesso Comune), dispositivo per l’imputazione della tipologia di rifiuto conferito, memorizzazione dei relativi dati connessi allo specifico conferimento effettuato (CCR, giorno, ora, rifiuto conferito, ruolo TARI).

Il monitoraggio dei conferimenti al CCR è essenziale per diversi motivi, fra cui:

- quello di consentire all’utente impossibilitato a conferire il rifiuto mediante l’ordinario sistema di raccolta, in un giorno ed ora diversi da quelli prestabiliti;
- quello di consentire all’utente che ha occasionalmente prodotto una quantità maggiore rispetto alla capienza del mastello (in occasione di una festa in famiglia, o eventi simili), di recarsi al CCR per un corretto conferimento;
- quello di promuovere ed incentivare il conferimento di rifiuti ingombranti, ad iniziativa dell’utente stesso che così non andrà a caricare il Gestore di eccessive incombenze.

Queste sono solo alcune delle opportunità che si potranno offrire (e che già vengono offerte) agli utenti ma, con il difetto che oggi non si ha nessun controllo sul servizio. I CCR sono utili ed indispensabili complementi al servizio di raccolta, ma con una giusta gestione che regoli tempi e modalità di accesso e conferimento, si avrà il quadro completo di chi, come e quando conferisce.

Da qui si potranno far derivare politiche incentivanti, premianti e se necessario penalizzanti per i “cattivi conferitori”. Si potranno arginare i conferimenti di chi non ha iscrizione a ruolo (evasori e/o residenti in altri comuni) o contenere i conferimenti “seriali” di dubbia regolarità riguardo, per esempio, il reale produttore del rifiuto stesso. Come effetto indiretto, si potrà ottenere una sensibile riduzione degli sversamenti illegali nelle martoriare nostre campagne.

I costi di attivazione dell’architettura hardware e software e la gestione del sistema informatico sono descritti della Scheda progettuale N.1 che segue:

Scheda N.1

| SCHEDA PROGETTUALE |   |                                                  |                |         |
|--------------------|---|--------------------------------------------------|----------------|---------|
| OBIETTIVO          | 1 | INFORMATIZZAZIONE CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA    |                |         |
| FINALITA'          | A | CONTROLLO ACCESSI (STEP 1)                       |                |         |
|                    | B | TRACCIABILITA' UTENTI A FINI STATISTICI (STEP 2) |                |         |
|                    | C | TRACCIABILITA' RIFIUTI (STEP 3 - DIFFERITO)      |                |         |
| INVESTIMENTI       |   | DESCRIZIONE                                      | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 2 IMPIANTI + HARDWARE                            | 12.000         | 24.000  |
|                    | B | 5 SOTFWARE                                       | 3.500          | 17.500  |
|                    | B | 5 SERVIZI (INTEROPERABILITA')                    | 3.000          | 15.000  |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   | TOTALE                                           |                | 56.500  |
| COSTI DI GESTIONE  |   | DESCRIZIONE                                      | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 5 PERSONALE                                      | 45.000         | 225.000 |
|                    | A | 1 GESTIONE IMPIANTI                              | 14.125         | 14.125  |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   |                                                  |                | -       |
|                    |   | TOTALE                                           |                | 239.125 |

Per ogni Centro di Raccolta è previsto che si sostengano i costi indicati nella colonna “costo unitario” mentre nella colonna “importo” sono riportati gli importi derivanti dalla moltiplicazione degli importi unitari per il numero delle diverse voci, nell’ipotesi in cui si volessero acquistare nei 5 Comuni.

## **Obiettivo 2.**

### **Avvio di un programma di *Giornate del Riuso* e realizzazione di *Centri del Riuso***

Laddove non sarà possibile, in tempi brevi, realizzare “Centri del riuso” si prevede di realizzare “Giornate del riuso”. Le “Giornate del riuso” sono manifestazioni organizzate a livello locale che hanno finalità di sensibilizzazione e di prevenzione nella produzione dei rifiuti oltre che di incontro e socializzazione tra i cittadini. Esse hanno il fine di intercettare beni e oggetti non più utili al possessore ma in condizioni tali da poter essere utilizzati da altre persone, prolungandone così la vita ed evitando la produzione di rifiuti. Sono da considerarsi pertanto, attività di comunicazione e sensibilizzazione nell’ambito dei servizi di igiene urbana e, come tali, rientrano nella specifica voce dei Contratti di Servizio.

Il coinvolgimento dei Comuni interessati è quindi imprescindibile e si concretizza nelle seguenti attività:

- approvazione del progetto e del regolamento
- individuazione del sito che ospita l’evento
- inserimento della relativa spesa nella specifica voce del PEF

#### **Coinvolgimento di altri soggetti**

Il coinvolgimento di altri soggetti come associazioni ambientaliste e di volontariato, istituzioni scolastiche, parrocchie ecc. è auspicabile per favorire una partecipazione più ampia di persone all’evento. L’evento potrebbe essere organizzato congiuntamente ad altre manifestazioni a carattere ambientale.

#### **Caratteristiche del sito**

Il sito destinato ad ospitare l’evento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- pavimentato
- di dimensioni adeguate all’evento
- facilmente raggiungibile e fruibile dai cittadini anche in situazioni di handicaps
- dotato di adeguati parcheggi nelle vicinanze per consentire il trasporto di mobili e oggetti vari
- è inoltre auspicabile che il sito abbia le seguenti ulteriori caratteristiche:
- recintato per facilitare il controllo degli accessi
- dotato di copertura per consentire la realizzazione dell’evento anche in situazioni meteorologiche non ottimali.

In occasione delle giornate del riuso il sito dovrà inoltre essere attrezzato con banchetti, tavoli, scaffali ecc. per consentire l’esposizione dei beni in condizioni di igiene e sicurezza.

## Oggetti conferibili

Le tipologie di oggetti conferibili devono essere preventivamente definite. Le tipologie potrebbero essere anche differenziate nelle diverse giornate per stimolare l'interesse degli utenti.

A titolo esemplificativo potranno essere conferiti:

- abiti e accessori di abbigliamento;
- biancheria per la casa;
- bigiotteria;
- borse, zaini, valige;
- articoli e accessori per l'infanzia;
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
- attrezzature sportive;
- giochi e oggetti per il tempo libero;
- libri e fumetti;
- oggetti e suppellettili per la casa;
- stoviglie e casalinghi;
- mobili per interno e per esterno ed elementi di arredo

I beni dovranno in ogni caso essere di dimensioni tali da poter essere agevolmente trasportati manualmente o con normali autovetture. Restano esclusi: apparecchi a funzionamento elettrico, alimentari, armi, prodotti chimici e qualunque oggetto presenti una qualsiasi caratteristica di pericolo.

Gli oggetti dovranno essere in buono stato tali da poter essere riutilizzati per la funzione originaria; in fase di ingresso il personale aziendale preposto procederà ad una verifica visiva dei beni invitando i proprietari dei beni respinti a conferirli presso i CCR o comunque a smaltirli nei modi stabiliti.

## Modalità di consegna e di prelievo

La manifestazione non potrà avere nessun fine di lucro, quindi non sarà consentita alcuna compravendita di beni né attività di propaganda e pubblicità con finalità commerciali. Sarà invece possibile distribuire gadget aziendali e opuscoli informativi sulle attività e sui servizi svolti.

La manifestazione è aperta a tutti i cittadini in forma privata e ad eventuali associazioni di volontariato non a scopo di lucro. Il regolamento stabilirà il numero massimo di oggetti conferibili e ritirabili ed eventuali modalità di registrazione dei movimenti che dovranno essere tese a favorire e velocizzare gli scambi.

## Oggetti non ritirati al termine delle manifestazioni

Gli oggetti che al termine della giornata del riuso non risulteranno ritirati potranno:

- essere ripresi volontariamente dal proprietario



- essere trasportati, a cura di SANB, al centro comunale di riuso se esistente
- essere trasportati, a cura di SANB, al Centro Comunale di Raccolta

#### Frequenza delle giornate di riuso

Il numero ideale di giornate di riuso da programmare per evitare cali di interesse da parte dei cittadini è di 1 o 2 l'anno per ciascun comune interessato.

Il periodo migliore, in considerazione delle condizioni metereologiche, potrebbe essere tarda primavera o l'inizio autunno.

#### Oneri delle Amministrazioni Comunali

- approvare il progetto e autorizzare la manifestazione in luogo pubblico
- approvazione del regolamento
- approvare l'inserimento della spesa nel PEF

#### Oneri aziendali:

fornitura, posizionamento e rimozione al termine di banchetti per esposizione dei beni all'esterno dei CCR;

- produzione di materiale informativo
- attività di comunicazione preventiva sui canali aziendali
- addetti al controllo durante la manifestazione che verifichino la conformità e lo stato dei beni consegnati e controllino i ritiri
- manodopera al termine della manifestazione per il recupero dei beni non ritirati

Altra componente di questo obiettivo è quella di programmare la realizzazione di Centri del riuso, in quei Comuni che hanno già dato disponibilità a procedere.

Un "Centro del riuso" ha l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riuso di materiali e oggetti ancora utilizzabili, e promuovere la cultura del riuso e della sostenibilità ambientale.

Affinché possa funzionare e svolgere appieno il ruolo di strumento utile ed efficace a promuovere azioni volte alla sostenibilità ambientale, devono essere chiari alcuni concetti che di seguito si sintetizzano.

Per bene usato da immettere nel circuito del riuso, si deve intendere: oggetto in buono stato e funzionante, suscettibile di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni.

Il conferitore è il privato cittadino, ente o impresa residenti nel territorio comunale che, in possesso di un bene ancora integro o funzionante, lo consegna a titolo gratuito affinché possa esserne prolungato il suo ciclo di vita attraverso la cessione gratuita a terzi.

L'Utente cessionario è il privato cittadino, l'associazione Onlus, gli organismi no profit, gli Istituti scolastici, le associazioni di volontariato. In linea di principio sono esclusi i soggetti che abbiano fini di lucro con il ritiro del bene.

Il Gestore del centro può essere il Gestore del servizio di raccolta rifiuti che con distinto affidamento effettuato dall'Amministrazione comunale, provvede alla gestione del centro del riuso direttamente attraverso le proprie strutture, o affidandone il servizio di gestione ad un soggetto esterno nelle forme ammesse dalla normativa vigente, organizzando il servizio secondo criteri di efficienza ed economicità in rapporto alle esigenze degli utenti.

Il Comune, direttamente o tramite convenzione col Gestore, ne sostiene i costi d'impianto e di gestione e fissa le regole di funzionamento del Centro, in osservanza delle Linee Guida Regionali (ove presenti).

Il servizio di gestione e custodia prevede che il personale addetto, appositamente formato, esegua le operazioni di:

a) Gestione immobili e aree esterne - Apertura e chiusura - Pulizia dei servizi igienici e dei locali, del magazzino, dell'area esterna e svuotamento cestini; - Rispetto di quanto stabilito dall'apposita convenzione;

b) Gestione attività con il pubblico - Predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento e le zone aperte al pubblico e quelle interdette; - Predisposizione di una cartellonistica che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del centro del riuso. - Accoglienza pubblico per il ritiro del materiale conferito, per la visita del materiale in esposizione, per la consegna dei beni usati; - Distribuzione del materiale informativo; - Verifica dell'accettabilità dei beni nel rispetto del Regolamento e dello stato d'uso degli stessi; - Indicazione ai conferitori di oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso, di conferire il rifiuto presso il Centro di Raccolta; - Catalogazione degli oggetti: descrizione, numerazione e indicazione dello scaffale su cui viene collocato; - Collocazione sullo scaffale previa indicazione del numero di ingresso del bene; - Accompagnamento degli utenti interessati all'interno del centro, per il ritiro dei beni usati e per fornire informazioni sugli stessi; - Aggiornamento del registro gestionale di uscita e di entrata dei beni sulla piattaforma informatica o sua evoluzione.

c) Gestione magazzino: - Organizzazione degli scaffali e collocazione in base alla tipologia dei beni usati, una volta assegnato il codice identificativo; - Verifica di minima funzionalità delle apparecchiature elettroniche (Es: tramite accensione); - Custodia dei beni conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riutilizzo; - Effettuazione di operazioni di pulizia e piccole manutenzioni dei beni usati; - Periodica verifica dei materiali in giacenza per eventuale trasferimento al Centro di Raccolta senza oneri per il gestore.

#### Locali, attrezzature e mezzi

Il CedRi è dotato di idonea struttura atta a immagazzinare i materiali e gli oggetti preservandoli dal deterioramento. L'accesso è riservato al personale addetto e agli utenti, sotto il controllo del personale.

Tutte le attrezzature e i mezzi devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e devono trovarsi nelle condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Il Gestore ha la competenza in materia di manutenzione ordinaria all'impianto e alle attrezzature, per mantenerne la funzionalità e il decoro; sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria che dovranno essere segnalati all'Amministrazione.

Sono a carico del Gestore il materiale d'uso per la cancelleria e la pulizia.

L'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature per il buon funzionamento o miglioramento dell'impianto, sono a carico dell'Amministrazione comunale, salvo accordi diversi stabiliti nella convenzione di gestione.

Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta, ovvero di avvio a recupero e smaltimento, come rifiuti speciali o pericolosi.

Il personale incaricato ha la titolarità di rifiutare i beni non conformi al riuso e invitare gli utenti a conferirli negli appositi centri di raccolta.

Possono essere conferiti, a titolo esemplificativo, i seguenti beni:

- Abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche - Articoli ed accessori per l'infanzia
- Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage
- Attrezzature sportive
- Giochi ed oggetti per lo svago
- Reti, materassi e biciclette
- Mobili ed elementi di arredo
- Oggettistica e suppellettili per la casa
- Pubblicazioni (cd, libri, ecc..)
- Stoviglie e casalinghi

L'elenco non è esaustivo e possono essere conferiti anche ulteriori beni, se riutilizzabili e compatibili con le norme di settore.

Il bene non avviato a riutilizzo, perché non ritirato dal centro è conferito, in qualità di rifiuto, presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviato a recupero o smaltimento.

#### Modalità di accesso al Centro e criteri di conferimento/ritiro dei beni

L'accesso al centro è consentito solo negli orari di apertura e secondo le indicazioni del Gestore e nel rispetto del Regolamento comunale.

Su disposizione del Comune gli orari potranno essere variati, in periodi di minor afflusso, per esigenze diverse ovvero per causa di forza maggiore, previa adeguata informazione agli utenti. Ciò avrà evidente riflesso sui costi di gestione a carico del Comune.

I beni consegnati vengono presi in carico dal Gestore, previa verifica di conformità, mediante la compilazione della scheda di Consegna, con i relativi campi descrittivi del prodotto.

In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene (casistica che contempla anche la mancanza di spazio nel CedRi, o dei requisiti di sicurezza per il Centro o per gli operatori), il rifiuto viene destinato al centro di raccolta per l'avvio a recupero o smaltimento.

Il personale addetto è tenuto a registrare i beni in uscita e in entrata, mediante compilazione dei moduli predisposti dal Gestore.

La sottoscrizione del modulo di registrazione costituisce liberatoria all'utilizzo del bene usato e all'eventuale avvio a recupero o smaltimento, ovvero al conferimento presso un CdR qualora non venisse riutilizzato e solleva il gestore e il personale da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'uso proprio e improprio del bene stesso.

Ai successivi accessi ai fini della consegna o del ritiro dei beni è sufficiente il riconoscimento da parte del personale del centro.

Segue una scheda progettuale che include i costi di allestimento di un Centro del riuso e dei costi di gestione. Alla voce "importo" viene riportata l'ipotesi del costo complessivo delle varie voci, nell'esempio fatto di 2 Centri da realizzare.

## Scheda N. 2

| SCHEDA PROGETTUALE |   |   |                                                                  |                |         |
|--------------------|---|---|------------------------------------------------------------------|----------------|---------|
| OBIETTIVO          | 2 |   | ATTIVAZIONE CENTRI DEL RIUSO - COMUNI DI CORATO E RUVO DI PUGLIA |                |         |
| FINALITA'          | A |   | RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI                            |                |         |
|                    |   |   |                                                                  |                |         |
|                    |   |   |                                                                  |                |         |
| INVESTIMENTI       |   |   | DESCRIZIONE                                                      | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 2 | ALLESTIMENTO CENTRI                                              | 3.000          | 6.000   |
|                    |   |   | TOTALE                                                           |                | 6.000   |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                                      | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 2 | PERSONALE                                                        | 22.000         | 44.000  |
|                    | A | 1 | NOLEGGI                                                          | 3.000          | 3.000   |
|                    | A | 2 | ALTRI COSTI                                                      | 1.000          | 2.000   |
|                    |   |   | TOTALE                                                           |                | 49.000  |

## Obiettivo 3

**Servizi aggiuntivi: Razionalizzazione e miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al diserbo urbano**

Il diserbo delle strade rappresenta un intervento fondamentale per il miglioramento del decoro urbano, poiché contribuisce a mantenere l'ambiente pubblico pulito, ordinato e sicuro. Il diserbo, che consiste nell'eliminazione delle erbe infestanti e delle piante non desiderate, ha diverse implicazioni

positive sul piano estetico, ambientale e pratico. Di seguito alcuni punti chiave che illustrano come questo processo possa agire a favore del decoro urbano:

### 1. Estetica e Ordine

Le strade e i marciapiedi liberi da erbe infestanti e piante invasive risultano visivamente più ordinate e piacevoli. L'erba alta e le piante che crescono incontrollate possono dare l'impressione di trascuratezza e degrado, mentre un intervento regolare di diserbo aiuta a mantenere l'aspetto delle strade pulito e curato.

### 2. Sicurezza e Accessibilità

Erbe infestanti che crescono su marciapiedi e bordi stradali possono compromettere la sicurezza dei pedoni, creando ostacoli o pericoli di scivolamento. Inoltre, alcune piante potrebbero danneggiare le strutture pubbliche, come pavimentazioni, recinzioni o semafori. Il diserbo regolare contribuisce garantire una fruizione sicura e comoda degli spazi pubblici evitando danni alle infrastrutture stradali.

### 3. Prevenzione del Degrado

Le erbacce e le piante infestanti non solo creano disordine visivo, ma possono anche favorire l'usura e il degrado di strutture e superfici. Per esempio, le radici delle piante possono danneggiare asfalto e cemento, creando fessure e deterioramento del suolo. Il diserbo previene questi danni, contribuendo al mantenimento della qualità e della durata delle infrastrutture urbane.

### 4. Sostenibilità e Impatto Ambientale

Le pratiche moderne di diserbo possono essere realizzate in modo ecologico, con l'utilizzo di metodi non chimici, come il diserbo manuale o termico, che riducono l'impatto ambientale. Questo permette di conciliare la cura del decoro urbano con la salvaguardia dell'ambiente, limitando l'uso di erbicidi chimici dannosi per il suolo e la biodiversità.

### 5. Valorizzazione del Paesaggio Urbano

La cura del verde urbano e dei bordi stradali attraverso il diserbo può essere combinata con interventi di abbellimento, come piantumazioni floreali o la creazione di aiuole tematiche. Questi interventi contribuiscono a rendere la città più vivibile e accogliente, favorendo un senso di identità e di appartenenza tra i cittadini.

### 6. Salute Pubblica

Le piante infestanti non solo influiscono sull'estetica, ma alcune possono essere allergeniche o ospitare insetti nocivi. Il diserbo regolare contribuisce a ridurre la presenza di piante problematiche, migliorando la qualità dell'aria e riducendo il rischio di malattie o reazioni allergiche.

### Conclusione

Il diserbo delle strade non è solo un atto di manutenzione ordinaria, ma un vero e proprio contributo al miglioramento della qualità della vita urbana. Una città pulita e ben curata è un ambiente che favorisce il benessere dei suoi abitanti, promuovendo anche un senso di responsabilità civica e di rispetto per lo spazio comune.

Nella scheda progettuale sono individuati due livelli di standard operativo:

- uno standard elevato con 150 turni/anno di una squadra composta da tre unità;
- uno standard medio con 100 turni/anno di una squadra composta da tre unità.

#### Scheda N. 3

| SCHEDA PROGETTUALE |   |   |                                            |                |
|--------------------|---|---|--------------------------------------------|----------------|
| OBIETTIVO          | 6 |   | SQUADRA DECORO URBANO - DISERBO MECCANICO  |                |
| FINALITA'          | A |   | MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO            |                |
|                    |   |   | STANDARD ELEVATO                           |                |
|                    |   |   | 150 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 3 UNITA' |                |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                | COSTO UNITARIO |
|                    | A | 1 | COSTO DI GESTIONE ANNUO                    | 102.313        |
|                    |   |   | TOTALE                                     | 102.313        |
| FINALITA'          | A |   | MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO            |                |
|                    |   |   | STANDARD MEDIO                             |                |
|                    |   |   | 100 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 3 UNITA' |                |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                | COSTO UNITARIO |
|                    | A | 1 | COSTO DI GESTIONE ANNUO                    | 68.209         |
|                    |   |   | TOTALE                                     | 68.209         |

#### Obiettivo N. 4

**Servizi aggiuntivi: Razionalizzazione e miglioramento del decoro urbano mediante squadre dedicate al lavaggio strade**

Il lavaggio delle strade è un'azione fondamentale per il mantenimento del decoro urbano e il miglioramento dell'igiene pubblica. Questa pratica non solo contribuisce a mantenere le città più pulite e accoglienti, ma ha anche benefici diretti per la salute pubblica, la qualità dell'ambiente e il benessere dei cittadini. Di seguito si evidenziano tutti gli aspetti di vantaggio.

##### 1. Contributo al decoro urbano

Il decoro urbano è un aspetto che riflette la qualità della vita di una città, l'attenzione verso l'estetica degli spazi pubblici e il rispetto per l'ambiente urbano. Un ambiente pulito e ben curato crea un impatto positivo sugli abitanti e sui visitatori, e il lavaggio regolare delle strade è uno dei modi più immediati per garantire che le città appaiano ordinate e accoglienti. La rimozione di polvere,

sporcizia, rifiuti e macchie aiuta a mantenere il paesaggio urbano piacevole, facendo percepire il luogo come un ambiente più sano e vivibile.

## 2. Igiene pubblica

Le strade possono accumulare una varietà di contaminanti, tra cui rifiuti organici, liquidi fisiologici che possono contaminare l'ambiente e causare cattivi odori. Questi contaminanti possono fungere da veicolo per batteri, virus, e insetti nocivi. Il lavaggio regolare delle strade aiuta a ridurre la presenza di agenti patogeni, a mantenere la città più igienica e a prevenire la proliferazione di malattie infettive.

- **Rimozione di polveri e allergeni:** In molte città, la polvere che si accumula sulle strade può diventare un problema per la salute respiratoria. Il lavaggio delle strade aiuta a ridurre le polveri sottili, migliorando la qualità dell'aria e diminuendo il rischio di problemi respiratori per le persone sensibili, come chi soffre di asma o allergie.
- **Controllo degli insetti e dei parassiti:** Un ambiente trascurato può essere un rifugio ideale per insetti, roditori e parassiti. Un'accurata pulizia delle strade riduce il rischio di proliferazione di questi organismi.

## 3. Benefici ambientali

Il lavaggio delle strade non è solo una questione di estetica e salute, ma ha anche un impatto positivo sull'ambiente. Ad esempio, rimuovere i detriti dalle strade evita che i rifiuti finiscano nelle reti pluviali, causandone l'intasamento e la necessità di sottoporle a manutenzione.

Inoltre, l'uso di detergenti ecologici e tecnologie a basso impatto per il lavaggio delle strade può contribuire a ridurre l'inquinamento e proteggere la fauna e la flora urbana.

## 4. Educazione civica

Il lavaggio delle strade è anche un'occasione per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di un comportamento rispettoso verso l'ambiente. Promuovere il rispetto per la pulizia urbana e incoraggiare i cittadini a non gettare rifiuti per strada è essenziale per costruire una comunità più consapevole e responsabile.

## 6. Economia e turismo

Un ambiente urbano pulito e ben mantenuto può avere anche un impatto positivo sul turismo e sull'economia locale. Le città più pulite tendono ad attrarre più visitatori, oltre a migliorare la qualità della vita dei residenti.

## Conclusioni

In sintesi, il lavaggio delle strade non è solo un'operazione di pulizia superficiale, ma è un'azione che ha ripercussioni dirette sul benessere e sulla salute pubblica, sul decoro urbano e sulla qualità ambientale. È un'attività che coinvolge la comunità, migliora la vivibilità delle città e contribuisce alla creazione di un ambiente urbano più sano e accogliente.

Nella scheda progettuale sono individuati due livelli di standard operativo:

- **uno standard elevato con 200 turni/anno di una squadra composta da due unità;**

- **uno standard medio con 100 turni/anno di una squadra composta da due unità.**

Scheda N. 4

| SCHEDA PROGETTUALE |   |   |                                            |                |
|--------------------|---|---|--------------------------------------------|----------------|
| OBIETTIVO          | 7 |   | SQUADRA DECORO URBANO - LAVAGGIO STRADALE  |                |
| FINALITA'          | A |   | MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO            |                |
|                    |   |   | STANDARD ELEVATO                           |                |
|                    |   |   | 200 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 2 UNITA' |                |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                | COSTO UNITARIO |
|                    | A | 1 | COSTO DI GESTIONE ANNUO                    | 140.811        |
|                    |   |   | TOTALE                                     | 140.811        |
| FINALITA'          | A |   | MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO            |                |
|                    |   |   | STANDARD MEDIO                             |                |
|                    |   |   | 100 TURNI ANNUI DI UNA SQUADRA DI 2 UNITA' |                |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                | COSTO UNITARIO |
|                    | A | 1 | COSTO DI GESTIONE ANNUO                    | 70.405         |
|                    |   |   | TOTALE                                     | 70.405         |

## Obiettivo N. 5

### Installazione di cestini multiscoparto nei centri urbani (punti sensibili)

L'adozione di cestini stradali con scomparti separati per carta, plastica e secco residuo presenta numerosi vantaggi dal punto di vista ambientale, pratico e sociale. Ecco alcuni motivi per cui questi cestini sono utili:

#### 1. Miglioramento della raccolta differenziata

- **Facilitazione della separazione dei materiali:** L'uso di cestini con scomparti permette ai cittadini di separare facilmente i rifiuti riciclabili (come carta e plastica) da quelli non riciclabili. Questo rende più semplice la raccolta differenziata e aumenta la qualità del materiale raccolto.
- **Incentivazione della corretta gestione dei rifiuti:** Gli scomparti separati aiutano a educare e incentivare il comportamento responsabile nella gestione dei rifiuti.



## 2. Ottimizzazione dei processi di riciclo

- **Raccolta mirata:** Separando i rifiuti già a livello stradale, si facilita il lavoro a valle e si riduce il rischio di contaminazione dei materiali riciclabili, migliorando la qualità del riciclo.
- **Minore impatto ambientale:** Una raccolta differenziata efficiente porta a un maggiore riciclo di plastica, carta e altri materiali, riducendo le quantità di rifiuti indifferenziati.

## 3. Riduzione dell'inquinamento urbano

- **Meno rifiuti abbandonati:** Incrementando il numero di cestini di adeguata tipologia, è più probabile che le persone smaltiscano i rifiuti correttamente anziché abbandonarli in strada, riducendo l'inquinamento visivo e il rischio di contaminazione ambientale.
- **Promozione di comportamenti ecologici:** I cestini differenziati contribuiscono a sensibilizzare la cittadinanza sulla gestione corretta dei rifiuti, portando a una maggiore consapevolezza ambientale.

## 4. Estetica e ordine urbano

- **Migliore estetica della città:** Cestini ben progettati, con scomparti distinti, possono contribuire a mantenere la città più pulita e ordinata, riducendo la proliferazione di rifiuti sparsi in giro.
- **Minore proliferazione di animali infestanti:** Una gestione più accurata dei rifiuti può ridurre la presenza di animali (come topi) che sono attratti da rifiuti non differenziati.

## 5. Contributo alla sostenibilità

- **Economia circolare:** Un sistema di raccolta differenziata efficiente è fondamentale per alimentare un modello di economia circolare, in cui i materiali riciclati vengono riutilizzati, riducendo la domanda di risorse naturali e l'inquinamento.
- **Riduzione dei costi a lungo termine:** Sebbene i cestini con scomparti comportino un investimento iniziale notevole per le particolari caratteristiche costruttive, la loro efficacia nel migliorare la raccolta differenziata può ridurre i costi complessivi per la gestione dei rifiuti e per il decoro urbano a lungo termine.

## 6. Aumento della consapevolezza civica e partecipazione

- **Educazione ambientale:** L'installazione di questi cestini può avere anche una funzione educativa, poiché aiuta i cittadini a comprendere meglio l'importanza della raccolta differenziata e li incoraggia a partecipare attivamente alla protezione dell'ambiente.
- **Coinvolgimento della comunità:** La presenza di cestini con scomparti differenziati può favorire una maggiore collaborazione tra amministrazioni pubbliche e cittadini nella gestione dei rifiuti, creando un ambiente urbano più consapevole e responsabile.

In sintesi, l'adozione di cestini stradali con scomparti separati per rifiuti come carta, plastica e altri materiali, da collocare in punti sensibili come piazze centrali, scuole, ecc., non solo migliora la gestione dei rifiuti e l'efficacia del riciclo, ma contribuisce anche a una città più pulita, ordinata e sostenibile.

Scheda N. 5

| SCHEDA PROGETTUALE |   |     |                                                        |                |         |
|--------------------|---|-----|--------------------------------------------------------|----------------|---------|
| OBIETTIVO          | 8 |     | INSTALLAZIONE CESTINI PLURISCOMPARTO                   |                |         |
| FINALITA'          | A |     | MIGLIORAMENTO DECORO URBANO                            |                |         |
|                    | B |     | SENSIBILIZZAZIONE ALLA SEPARAZIONE A MONTE DEI RIFIUTI |                |         |
|                    |   |     |                                                        |                |         |
| INVESTIMENTI       |   |     | DESCRIZIONE                                            | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 90  | FORNITURA E POSA IN OPERA CESTINI PLURISCOMPARTO       | 670            | 60.300  |
|                    |   |     | TOTALE                                                 |                | 60.300  |
| COSTI DI GESTIONE  |   |     | DESCRIZIONE                                            | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 270 | SERVIZIO SVUOTAMENTO                                   | 120            | 32.400  |
|                    |   |     | TOTALE                                                 |                | 32.400  |

## Obiettivo N. 6

### Certificazione Energetica

Si ritiene opportuno conseguire una certificazione energetica ISO 50001 per i motivi di seguito elencati.

#### Vantaggi ottenibili con la certificazione ISO 50001

- L'impresa che adotta un sistema di gestione volontaria ISO 50001, certificato da un organismo di certificazione regolarmente accreditato, non è tenuta ad eseguire la diagnosi di cui all'articolo 8, comma 1, d.lgs. n. 102/2014 a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità ai dettati di cui all'allegato 2 del citato decreto e che invii ad ENEA copia del Certificato in corso di validità e compilare la "Matrice di Sistema" conformemente al modulo previsto
- La gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001 prevede attività tese ad ottenere miglioramenti e ottimizzazioni nel consumo energetico con conseguenti risparmi nei consumi e nei costi
- L'azienda certificata riduce il proprio impatto ambientale, migliora la propria reputazione e aumenta la competitività sul mercato

#### Step organizzativi

1. Nomina di un responsabile interno di gestione del sistema ISO 50001
2. Individuazione di consulente esterno, in possesso dei requisiti previsti, che svolga le seguenti attività:

- Collaborazione alla produzione dei documenti di sistema che dovranno essere coordinati con quelli già esistenti relativi alle altre certificazioni aziendali nell'ambito di un sistema di gestione integrato
  - Svolgimento degli audit interni con la frequenza prevista
  - Assistenza in occasione delle verifiche ispettive da parte dell'organismo di certificazione
  - Aggiornamento della documentazione di sistema secondo le evoluzioni normative e le segnalazioni dell'organismo di certificazione
3. Individuazione dell'organismo di certificazione
  4. Verifiche ispettive da parte dell'Ente e ottenimento del certificato

### **Tempi previsti per il completamento**

I tempi previsti per il completamento dell'iter di certificazione possono essere stimati in 8-12 mesi

Scheda N. 6

| SCHEDA PROGETTUALE |   |   |                                                          |                |         |
|--------------------|---|---|----------------------------------------------------------|----------------|---------|
| OBIETTIVO          | 9 |   | ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE UNI-EN ISO 50001 (TRIENNALE) |                |         |
|                    |   |   |                                                          |                |         |
| FINALITA'          | A |   | RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA ATTIVITA'                   |                |         |
|                    |   |   |                                                          |                |         |
|                    |   |   |                                                          |                |         |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                              | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 1 | COSTO DI GESTIONE 1° ANNO                                | 102.313        | 6.000   |
|                    | A |   | COSTO DI GESTIONE 2° - 3° ANNO                           |                | 6.000   |
|                    |   |   | TOTALE TRIENNIO                                          |                | 12.000  |

### **Obiettivo N. 7**

#### **Certificazione sulla Parità di Genere**

Si ritiene opportuno conseguire una certificazione inerente la parità di genere UNI/PdR 125/2022 per i motivi di seguito elencati.

#### **Vantaggi ottenibili con la certificazione UNI/PdR 125/2022**

- punteggi premiali nei bandi di gara che impegnano risorse PNRR che impegnano fondi europei, nazionali e regionali.
- Riduzione degli oneri contributivi pari all'1% (con un limite di € 50.000, per anno)
- Riduzione delle garanzie fideiussorie per la partecipazione a gare
- Miglioramento del clima di lavoro e benessere
- Miglioramento reputazionale e dell'immagine aziendale nei confronti dell'esterno

### Step organizzativi

1. Nomina di un responsabile interno di gestione del sistema UNI/PdR 125/2022
2. Individuazione di consulente esterno, in possesso dei requisiti previsti, che svolga le seguenti attività:
  - Collaborazione alla produzione dei documenti di sistema che dovranno essere coordinati con quelli già esistenti relativi alle altre certificazioni aziendali nell'ambito di un sistema di gestione integrato
  - Svolgimento degli audit interni con la frequenza prevista
  - Assistenza in occasione delle verifiche ispettive da parte dell'organismo di certificazione
  - Aggiornamento della documentazione di sistema secondo le evoluzioni normative e le segnalazioni dell'organismo di certificazione
3. Individuazione dell'organismo di certificazione
4. Verifiche ispettive da parte dell'Ente e ottenimento del certificato

### Tempi previsti per il completamento

I tempi previsti per il completamento dell'iter di certificazione possono essere stimati in 6-9 mesi

Scheda N. 7

| SCHEDA PROGETTUALE |   |   |                                                |                |         |
|--------------------|---|---|------------------------------------------------|----------------|---------|
|                    |   |   |                                                |                |         |
| OBIETTIVO          | 9 |   | ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE PDR125 (TRIENNALE) |                |         |
|                    |   |   |                                                |                |         |
|                    |   |   |                                                |                |         |
| FINALITA'          | A |   | PARITA' DI GENERE                              |                |         |
|                    |   |   |                                                |                |         |
|                    |   |   |                                                |                |         |
|                    |   |   |                                                |                |         |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                    | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 1 | COSTO DI GESTIONE 1° ANNO                      | 102.313        | 6.000   |
|                    | A |   | COSTO DI GESTIONE 2° - 3° ANNO                 |                | 6.000   |
|                    |   |   | TOTALE TRIENNIO                                |                | 12.000  |

### Obiettivo N. 8

#### Sostituzione parco mezzi leggeri con mezzi elettrici

Come noto la Società ha avviato la procedura di gara ad evidenza pubblica per la sostituzione del parco mezzi leggeri a motore endotermico destinati allo spazzamento stradale con mezzi full electric.

La gara è stata avviata dopo aver approvato la proposta progettuale del project financing che ha restituito l'analisi di convenienza economico/finanziaria – PSC (public sector comparator) con esito positivo tenendo in debito tutti i costi diretti e indiretti (consumi, manutenzione, fermo mezzo, gestione interventi manutentivi).

Sotto il profilo ambientale sono state stimate minori emissioni complessive superiori a 600 tonn di CO2.

L'utilizzo di mezzi elettrici per i servizi pubblici offre numerosi vantaggi sia a livello ambientale che economico. Di seguito i principali benefici:

### **1. Riduzione delle emissioni inquinanti**

- I veicoli elettrici non emettono gas di scarico, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico, specialmente nelle aree urbane. Questo aiuta a migliorare la qualità dell'aria.
- Il passaggio ai mezzi elettrici riduce l'emissione di CO2, particolarmente importante se l'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili, così come previsto nel progetto approvato in cui viene prevista anche la realizzazione dell'infrastruttura energetica per l'alimentazione degli stessi veicoli.

### **2. Miglioramento della qualità dell'aria**

- In generale le città che adottano mezzi elettrici per i servizi pubblici vedono spesso una notevole diminuzione delle polveri sottili (PM10) e altri inquinanti dannosi per la salute, contribuendo al miglioramento della salute pubblica.

### **3. impatto acustico ridotto**

- I veicoli elettrici sono significativamente più silenziosi rispetto a quelli a motore endotermico. Questo riduce l'inquinamento acustico nelle città, migliorando la qualità della vita per i residenti e riducendo lo stress acustico.

### **4. Incentivi e sovvenzioni**

- Molti governi e autorità locali offrono incentivi fiscali e sovvenzioni per l'acquisto e l'implementazione di veicoli elettrici. Ciò può ridurre i costi iniziali di acquisizione dei mezzi e facilitare il passaggio a un sistema di trasporto pubblico più sostenibile.

### **5. Sostenibilità a lungo termine**

- I mezzi elettrici contribuiscono alla transizione verso un sistema dei trasporti più sostenibile e resiliente, particolarmente importante in un contesto di riduzione del ricorso alle risorse fossili.

### **6. Integrazione con fonti rinnovabili**

- I mezzi elettrici saranno alimentati tramite energia proveniente dalle pensiline fotovoltaiche di cui è prevista la realizzazione in progetto, contribuendo a un sistema gestionale completamente "verde" e a zero emissioni.

### **7. Benefici per la salute pubblica**

- Riducendo le emissioni di gas tossici e di particelle inquinanti, i mezzi elettrici contribuiscono a prevenire malattie respiratorie, cardiovascolari e altri disturbi legati all'inquinamento atmosferico.

## 8. Incremento dell'efficienza energetica

- I veicoli elettrici sono generalmente più efficienti dal punto di vista energetico rispetto a quelli a combustione interna, il che significa che ogni unità di energia elettrica utilizzata è meglio sfruttata. Si consideri ad esempio che il motore elettrico rende la coppia motrice immediatamente disponibile rispetto al motore endotermico in cui la coppia motrice dipende dal regime di rotazione.

In sintesi, l'adozione di mezzi elettrici nei servizi pubblici è una scelta strategica che non solo riduce l'impatto ambientale, ma porta anche numerosi vantaggi economici, sanitari e sociali, contribuendo a costruire città più verdi e vivibili.

Scheda N. 8

| SCHEMA PROGETTUALE |   |   |                                                                       |                |           |
|--------------------|---|---|-----------------------------------------------------------------------|----------------|-----------|
| OBIETTIVO          | 3 |   | PROJECT FINANCING SOSTITUZIONE PARCO MEZZI LEGGERI                    |                |           |
| FINALITA'          | A |   | SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SERVIZI PUBBLICI - PANGPP - DMTE 23/06/2022 |                |           |
|                    |   |   |                                                                       |                |           |
|                    |   |   |                                                                       |                |           |
| INVESTIMENTI       |   |   | DESCRIZIONE                                                           | COSTO UNITARIO | IMPORTO   |
|                    | A | 1 | INFRASTRUTTURE E MEZZI                                                | 2.144.000      | 2.144.000 |
|                    |   |   | TOTALE                                                                |                | 2.144.000 |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                                           | COSTO UNITARIO | IMPORTO   |
|                    | A | 1 | CANONE ANNUO                                                          | 250.000        | 250.000   |
|                    |   |   | TOTALE                                                                |                | 250.000   |

## Obiettivo N. 9

### Realizzazione progetto di comunicazione – Bando CONAI – “SANB, insieme per la differenziata”

Il progetto di comunicazione “Sanb, insieme per la differenziata” finanziato per il 48% dal CONAI e destinato a produrre una auspicabile riduzione dei conferimenti di “secco residuo”, miglioramento della qualità della raccolta differenziata e conseguente riduzione dei costi complessivi del servizio di

raccolta, prevede il coinvolgimento di **150.479 abitanti** complessivi (aggiornamento dati Demo Istat – gennaio 2024) nei pressi dei Comuni del Nord Barese serviti da Sanb Spa, società partecipata interamente dai Comuni per la gestione unitaria pubblica del servizio di igiene urbana:

- Comune di **Bitonto**, 53.089 abitanti;
- Comune di **Corato**, 46.994 abitanti;
- Comune di **Ruvo di Puglia**, 24.354 abitanti;
- Comune di **Terlizzi**, 26.042 abitanti.

Il progetto individua alcuni macro-insiemi di destinatari:

- utenze domestiche/cittadini;
- utenze non domestiche;
- scuole;
- uffici pubblici;
- banche;
- supermercati;
- parrocchie;
- associazioni locali.
- operatori e amministratori locali.

Gli obiettivi e i risultati attesi del piano di comunicazione sono i seguenti:

- **incrementare la quantità** di raccolta differenziata;
- **migliorare la qualità dei materiali di imballaggio raccolti**, informando, sensibilizzando ed educando i cittadini attraverso un mix di azioni e strumenti;
- Coinvolgere e formare il mondo scolastico, con azioni in continuità con le attività di formazione già in corso da diversi anni;
- Accompagnare e promuovere buone pratiche presso **utenze specifiche** (es. ecobox banche, diffusione buone pratiche presso gli uffici pubblici);
- indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente, alla prevenzione della produzione dei rifiuti e al valore dei materiali di imballaggio e alle potenzialità del loro riciclo e riutilizzo.

Un particolare focus sarà dedicato ai servizi funzionali alla futura attivazione della TARIP (nuovo kit di raccolta e sistema di tracciamento) nei Comuni di Bitonto e Terlizzi, che saranno presentati come progetti pilota per future implementazioni in tutti i Comuni.

I destinatari saranno raggiunti attraverso un mix di attività e strumenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi illustrati, che prevedono l'uso integrato di media, momenti di animazione territoriale e la produzione di materiali informativi ad hoc, personalizzati per singolo Comune.

La verifica dei risultati avverrà attraverso il monitoraggio di

- quantità singole frazioni conferite (andamento percentuali di raccolta);
- qualità delle singole frazioni (andamento presenza di materiale non conforme).

Le attività di comunicazione si concentreranno sui diversi tipi di imballaggio:

- Acciaio;
- Alluminio;
- Carta e cartone;
- Legno;

- Plastica;
- Plastica biodegradabile e compostabile;
- Vetro.

La creazione dei messaggi sarà coerente con gli obiettivi della campagna di comunicazione.

I contenuti principali, una volta definiti, verranno adattati ai diversi canali e strumenti di comunicazione previsti nel piano, per garantire una comprensione efficace da parte del pubblico. A tal fine, sarà sviluppata una creatività e un'identità visiva che accompagnerà tutte le azioni di comunicazione previste.

Una volta approvato il concept creativo, si passerà alla fase di produzione di contenuti grafici, video, testuali, audio o multimediali e alla pianificazione operativa delle attività di distribuzione e animazione territoriale.

Si prevede la progettazione grafica, stampa tipografica e distribuzione dei seguenti materiali informativi per utenze domestiche e non domestiche:

- N^ 18.000 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Bitonto;
- N^ 16.000 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Corato;
- N^ 8.200 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Ruvo di Puglia;
- N^ 8.700 pieghevoli UD f.to A4 3 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Terlizzi;
- N^ 1.200 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Bitonto;
- N^ 1.000 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Corato;
- N^ 500 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Ruvo di Puglia;
- N^ 1600 pieghevoli UND f.to A4 2 ante 4 col. b/v 150 gr. con stampa su carta certificata FSC per il Comune di Terlizzi.

I materiali informativi saranno distribuiti tramite cassettaggio e nel corso di eventi, incontri ed attività di animazione territoriale.

Per la realizzazione del piano media e digital saranno prodotti i seguenti materiali:

- Ideazione, progettazione, design e montaggio di **n^ 1 spot video della durata di 30 secondi**. Il video sarà realizzato in forma di *motion graphic*, una presentazione animata realizzata a partire dai contenuti creativi definiti per il piano, organizzati e resi chiari e fruibili all'interno di una cornice grafica appositamente disegnati. Lo spot include il voice over, il sound design, l'editing e il montaggio audio/video finale funzionale alla messa in onda sui media locali;
- Ideazione e registrazione di **n^ 1 spot radio della durata di 30 secondi**, coerente per toni e contenuti, con lo spot video.
- **Adattamenti grafici** per la pubblicazione di banner sui circuiti locali, coerenti con il concept creativo realizzato per il piano.



Il piano media e digital su **tv, radio, portali e social** prevede:

- Messa in onda spot tv su emittente locale "**Telesveva**" di n^ 8 spot/gg per 180 gg;
- Realizzazione e messa in onda di 3 pubbliredazionali della durata massima di 3 minuti, da inserire all'interno degli spazi d'informazione dell'emittente "Telesveva";
- Realizzazione di n^ 2 pubbliredazionali della durata di 45 secondi a inizio e fine campagna per la messa in onda sull'emittente "Telesveva";
- Messa in onda spot radio su emittente "**Radio Selene**" di n^ 8 spot/gg per 180 gg;
- Diretta radiofonica nel corso di n^ 2 eventi previsti dalla campagna, attraverso interventi live della durata minima di 1 minuto;
- pubblicazione banner su portale web "**bitontolive**" per 90 gg;
- pubblicazione banner su portale web "**coratolive**" per 90 gg;
- pubblicazione banner su portale web "**ruvolive**" per 90 gg;
- pubblicazione banner su portale web "**terlizzilive**" per 90 gg;
- Piano editoriale, progettazione grafica e pubblicazione **n^ 20 social card statiche** in formato jpeg da diffondere su social istituzionali (canali facebook ed instagram di Sanb, canali social ufficiali dei Comuni coinvolti), relativi ai principali temi del piano;
- **Sponsorizzazione spot video su pagina facebook e instagram** - n^ 60 gg di sponsorizzata geolocalizzata (territori dei 4 Comuni).

È inoltre prevista l'organizzazione di una **conferenza stampa** di presentazione con giornalisti, media locali, autorità del territorio, cittadini, esperti, rappresentanti di associazioni, del mondo della scuola e delle utenze specifiche. Per l'organizzazione della conferenza stampa, che potrà tenersi presso una *location istituzionale in uno dei Comuni coinvolti*, saranno realizzati i seguenti servizi:

- Allestimento sala con roll up f.to 80x190, proiettore e power point per evento;
- Predisposizione inviti, contatto telefonico e gestione rapporti con i media e con i giornalisti;
- Progettazione grafica e stampa tipografica n^ 20 kit materiali informativi per giornalisti/stakeholder, comprensivi di cartellina f.to A3 4 col. 1 piega 250 gr., comunicato stampa f.to A4 4 col. 120 gr., foglio appunti f.to A4 4 col. 120 gr.;
- Diffusione comunicato stampa;
- Reportage fotografico conferenza stampa;
- Rassegna stampa della giornata.

Il piano media intende coprire l'intero arco della campagna per garantire adeguata visibilità della campagna di comunicazione, la multicanalità del piano, ampliare la diffusione di informazioni e diffondere contenuti di qualità in merito alla corretta raccolta differenziata degli imballaggi.

Contestualmente al piano media, sarà pianificata una campagna di affissioni di manifesti, negli appositi spazi comunali e presso circuiti ad alta visibilità.

È prevista la realizzazione dei seguenti servizi:

- progettazione grafica e stampa tipografica di n^ 400 manifesti f.to 70x100 4 col. 130 gr.
- progettazione grafica e stampa tipografica di n^ 200 manifesti f.to 100x140 4 col. 120 gr.
- progettazione grafica e stampa tipografica di n^ 10 manifesti f.to 600x300 4 col.
- affissioni poster f.to 600x300 presso circuiti cittadini in n^ 2 periodi di affissione da 15 gg;
- affissione manifesti f.to 100x140 presso circuiti cittadini (cartelli fissi, pensiline, portabici, altro) in n^ 2 periodi di affissione da 15 gg.

Si prevede, in particolare, di pianificare le quindicine di affissione nella fase iniziale della campagna, per garantire una fase di lancio di forte impatto e visibilità.

I veicoli aziendali rappresentano un efficace mezzo di comunicazione mobile, con un importante potenziale in termini di visibilità all'interno delle aree cittadine, lungo le strade, nei parcheggi, durante gli eventi e in altre situazioni. Grazie all'esigenza di raggiungere ogni strada cittadina per la raccolta, gli automezzi possono raggiungere un vasto pubblico, includendo zone potenzialmente difficili da raggiungere con altri mezzi di comunicazione.

Il parco dei veicoli della raccolta sarà pertanto allestito con **apposite pellicole adesive relative alla campagna di comunicazione**. È prevista la realizzazione e l'applicazione di **n° 6 pellicole adesive in pvc f.to 300x200** 4 col. per i veicoli di grandi dimensioni e di ulteriori **n° 20 pellicole adesive in pvc di piccolo formato (f.to 50x50 o altro disponibile)** per i veicoli di piccole dimensioni.

L'allestimento sarà mantenuto fino al termine della campagna di comunicazione.

In sostanza, i veicoli Sanb fungeranno anche da strumenti di comunicazione itineranti, garantendo ulteriore visibilità alla campagna ed integrandosi agli altri mezzi previsti.

Ulteriore strumento a garanzia della visibilità del piano sarà l'app Sanb, per la quale sarà sviluppato un **piano editoriale dedicato** che preveda:

- notifiche push nel corso della campagna (almeno n° 1 messaggio al mese);
- indagini/survey a inizio e fine campagna per valutare l'efficacia delle iniziative;
- messaggi differenziati per utenze domestiche e non domestiche;
- presenza QR code per il download dell'app su tutti i materiali informativi previsti.

L'utilizzo dell'app consentirà di raccogliere anche dati e feedback dagli utenti, analizzando i comportamenti di navigazione e l'utilizzo dell'app stessa per migliorare i servizi e personalizzare i messaggi con logica adattiva.

Uno specifico progetto educativo sarà dedicato al mondo scolastico, per il quale è prevista la realizzazione delle attività di seguito descritte.

- **Vademecum digitale “Insieme per una differenziata di qualità”**  
È prevista la progettazione grafica e testuale e la pubblicazione sul portale Sanb di un vademecum digitale dedicato agli alunni delle scuole primarie. Il vademecum – f.to A5 16 pagine b/v 4 col. - conterrà informazioni utili e illustrate per gli studenti per migliorare la qualità della raccolta dei rifiuti da imballaggio e sarà presentato nel corso di appositi interventi di educazione ambientale presso le scuole dei 4 Comuni.
- **Interventi in didattica teatralizzata presso scuole primarie**  
È prevista l'organizzazione **n° 20 interventi di educazione ambientale** per la sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie dei Comuni di Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi. Gli interventi saranno svolti da educatori esperti che coinvolgeranno attivamente gli alunni grazie in momenti di *edutainment* su gruppi di alunni. Il calendario degli interventi, con dettaglio di giorni e orari, sarà concordato direttamente con i referenti degli istituti scolastici e sarà realizzato un reportage fotografico delle attività svolte.
- **Realizzazione e pubblicazione pagina web Sanb Educational**

È prevista la realizzazione di una pagina web – su dominio di terzo livello del sito Sanb – per dare visibilità alle iniziative previste presso le scuole. Tale pagina web fungerà da punto di riferimento di tutte le attività di educazione alla sostenibilità previste nell’ambito del progetto per le scuole di Corato, Terlizzi, Bitonto e Ruvo di Puglia e il calendario degli interventi in classe. La pagina, ottimizzata per dispositivi mobile, conterrà il vademecum digitale “Insieme per una differenziata di qualità” e potrà fungere da punto di riferimento anche delle future attività organizzate dall’azienda presso le scuole cittadine. La pagina conterrà, inoltre, un modulo per la prenotazione delle visite guidate presso i Centri di Raccolta Comunale.

Per la promozione dei servizi dei Centri Comunali di Raccolta, è prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- Organizzazione di **n. 4 visite guidate "Scoprire i servizi di raccolta con l'intelligenza artificiale"** presso i CCR del territorio, della durata di circa 3 ore, per le scuole primarie. Nel corso delle visite, è prevista la presenza di animatori che si avvarranno anche dell’uso di un robot antropomorfo, che potrà interagire con gli studenti;
- Progettazione grafica e stampa di una **mostra sugli imballaggi**, composta da n^ 5 totem trifacciali 78\*158 cm in cartone, dedicati a 5 materiali da imballaggio (carta e cartone, plastica, plastica biodegradabile e compostabile, alluminio, vetro).

Per le **banche ed altre utenze**, è prevista la distribuzione di appositi Ecobox per la raccolta differenziata, che saranno consegnati contestualmente ad una locandina di approfondimento della raccolta differenziata.

È prevista l’organizzazione di un **incontro di formazione e approfondimento sui materiali da imballaggio** e sui servizi dedicati. L’incontro si terrà in modalità streaming, avrà una durata di circa 2h, e vedrà la partecipazione relatori esperti e rappresentanti istituzionali di Sanb e dei 4 Comuni.

Saranno predisposti appositi materiali di approfondimento, tra cui:

- Power point e presentazioni digitali, che saranno poi messe a disposizione dei partecipanti;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **banche**;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **operatori e amministratori locali**;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **supermercati**;
- Progettazione grafica e stampa n^ 150 locandine f.to A3 4 col. per la corretta differenziata per **parrocchie e associazioni**.

Per migliorare la raccolta di alcune tipologie di imballaggio, sarà svolta un’attività specifica per gli uffici pubblici, per i quali saranno realizzate le seguenti attività:

- Progettazione grafica, stampa e distribuzione di **n^ 300 locandine sulle buone pratiche per gli uffici** f.to A3 4 col. con focus sulla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- n^ 1 **incontro di formazione e approfondimento**, durata 2h, in streaming, con la partecipazione di un relatore esperto e rappresentanti istituzionali di Sanb e dei 4 Comuni.

Scheda N. 9

| SCHEDA PROGETTUALE |   |   |                                                                           |                |         |
|--------------------|---|---|---------------------------------------------------------------------------|----------------|---------|
| OBIETTIVO          | 4 |   | PROGETTO COMUNICAZIONE BANDO CONAI - "SANB, INSIEME PER LA DIFFERENZIATA" |                |         |
| FINALITA'          | A |   | SENSIBILIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA                             |                |         |
|                    |   |   |                                                                           |                |         |
|                    |   |   |                                                                           |                |         |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                                               | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 1 | ATTUAZIONE PROGETTO                                                       | 104.000        | 104.000 |
|                    |   | 1 | FINANZIAMENTO                                                             | 49.920         | 49.920  |
|                    |   | 1 | COFINANZIAMENTO                                                           | 54.080         | 54.080  |
|                    |   |   | TOTALE                                                                    |                | 54.080  |

**Obiettivo N. 10**

**Realizzazione progetto di comunicazione – Bando RAEE – “RAEE School Contest”**

Il progetto “Raee School Contest” prevede la realizzazione di un contest educativo e progetto di micro raccolta dei RAEE presso le scuole secondarie di I e II grado del Comune di Corato, con premi per le classi che avranno raccolto il maggior numero di Raee.

Si intende estendere la partecipazione alle scuole degli altri Comuni gestiti da Sanb: Bitonto, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Attività e strumenti:

Pagina web progetto;

posizionamento 1.000 ecobox 90 lt per Raee R3, R4 ed R5;

n^ 20 giornate di educazione ambientale (4h per giornata);

posizionamento totem con QR code/modulo ritiro web per Raee R1 ed R2;

kit didattico (n^ 100 poster 70x100, 11.000 flyer informativi f.to A4, n^ 20 totem trifacciali f.to 78x158);

Premi: buoni per materiale didattico;

Conferenza stampa/evento finale di premiazione.

## Scheda N. 10

| SCHEDA PROGETTUALE |   |   |                                                     |                |         |
|--------------------|---|---|-----------------------------------------------------|----------------|---------|
| OBIETTIVO          | 5 |   | PROGETTO CDC RAEE "RAEE SCHOOL CONTEST"             |                |         |
| FINALITA'          | A |   | SENSIBILIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA       |                |         |
|                    | B |   | ATTUAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA RAEE NELLE SCUOLE |                |         |
|                    |   |   |                                                     |                |         |
| COSTI DI GESTIONE  |   |   | DESCRIZIONE                                         | COSTO UNITARIO | IMPORTO |
|                    | A | 1 | ATTUAZIONE PROGETTO                                 | 39.951         | 39.951  |
|                    |   | 1 | FINANZIAMENTO                                       | 39.951         | 39.951  |
|                    |   | 1 | COFINANZIAMENTO                                     | 7.050          | 7.050   |
|                    |   |   | TOTALE                                              |                | 7.050   |

**Obiettivo N. 11****Avvio di un programma di formazione per migliorare le capacità di comunicazione ed interlocuzione con il pubblico degli operatori di quartiere**

I Netturbini rappresentano “il primo punto di contatto diretto” fra Cittadino e Gestore dei servizi di igiene urbana”. SANB è consapevole del fatto che formare i Netturbini a svolgere il proprio lavoro come “Operatori di quartiere” con cui rapportarsi e dare e ricevere informazioni ed istruzioni sui servizi, possa essere utile ed opportuno. Si è pensato così di mettere a punto un corso di formazione i cui contenuti potranno essere: l'ascolto attivo, l'uso di un linguaggio chiaro e rispettoso e la gestione delle situazioni conflittuali.

Durante il corso si potranno realizzare esercitazioni di “Role-Playing” per simulare interazioni comuni con i cittadini. Questo potrebbe aiutare i netturbini a praticare le loro abilità in un ambiente controllato e a ricevere feedback costruttivi. Le dette esercitazioni saranno anche utili a sensibilizzare i netturbini sull'importanza del loro ruolo nella comunità e su come una buona comunicazione possa migliorare la percezione del servizio da parte dei cittadini.

Molto importante è la formazione sulla “Gestione dei Reclami. Si Insegnerà ai netturbini come gestire i reclami dei cittadini in modo professionale e costruttivo, trasformando le critiche in opportunità di miglioramento e fornendo formazione su come affrontare e risolvere i conflitti in modo pacifico e rispettoso, mantenendo la calma e cercando soluzioni che accontentino tutti (win-win).

Scheda n.11

| SCHEDA PROGETTUALE |    |                                                       |         |
|--------------------|----|-------------------------------------------------------|---------|
|                    |    |                                                       |         |
| OBIETTIVO          | 11 | FORMAZIONE DEL PERSONALE                              |         |
|                    |    |                                                       |         |
|                    |    |                                                       |         |
| FINALITA'          | A  | PERCORSO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE                 |         |
|                    |    | (253 LAVORATORI COINVOLTI - 14.430 ORE DI FORMAZIONE) |         |
|                    |    |                                                       |         |
|                    |    |                                                       |         |
| COSTI DI GESTIONE  |    | DESCRIZIONE                                           | IMPORTO |
|                    | A  | ATTUAZIONE PROGETTO FONDO NUOVE COMPETENZE            | 167.846 |
|                    |    | FINANZIAMENTO                                         | 167.846 |
|                    |    | COFINANZIAMENTO                                       | -       |
|                    |    | TOTALE                                                | -       |